

19 GEN. 2009



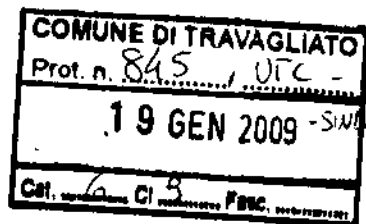
PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE AMBIENTE
ATTIVITA' ESTRATTIVE
RIFIUTI ED ENERGIA

Via Milano, 13
25126 Brescia

Telefono
030/37.49.581

Fax
030/37.49.583



Brescia, li

Spett.le Regione Lombardia
Dir. Gen. Territorio e Urbanistica
U.O. Programmazione integrata
e Val. di Impatto
Struttura VIA
c.a. Dirigente dr. Ing. F. Dadone

Fax
030/3581874

Spett.le Ditta
Nord Cave s.r.l.
Via Ghislandi, 45
25100 **Brescia**

Fax
030/2301726

Spett.le Ditta
Cave S. Polo s.r.l.
Via Bettole, 112
25100 **Brescia**

Fax
030/2300134

Spett.le Ditta
D.R.R. s.r.l.
Via Fusera, 7
25134 **Brescia**

Fax
030/661965

Al Comune di
25039 **Travagliato** (BS)

Fax
030/725008

Al Comune di
25046 **Cazzago San Martino** (BS)

Fax
030/978182

Al Comune di
25030 **Berlingo** (BS)

Fax
030/7713217

Al Comune di
25038 **Rovato** (BS)

Fax 4626

Al Settore Trasporti Pubblici
c.a. Dott. Suter
Sede

Fax
06/44105032

Spett.le
R.F.I. S.p.a.
P.za della Croce Rossa, 1
00161 **Roma**

Fax
02/63717609

Spett.le
Italferr
P.za Freud, 1
20154 **Milano**

Fax
02/671567228

Spett.le Ditta
CAL S.p.a.
Via Copernico, 42
20125 **MILANO**

ATTIVITA' ESTRATTIVE

Fax 030/2926319 Spett.le
Società di Progetto
Bre.Be.Mi. S.p.A.
Via Somalia, 2/4
25122 Brescia

Fax 4612 Spett.le
Settore Assetto Territoriale, Parchi,
Valutazione di Impatto Ambientale
Ufficio V.I.A.
Sede

P.G.n. 0000386/08
→ (DA CITARE NELLA RISPOSTA)

OGGETTO: Procedimento amministrativo relativo all'approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ATE n. g 14 del vigente Piano Provinciale Cave 2005 - 2015. Comunicazione.

In relazione all'oggetto si rappresenta quanto segue:

- a seguito delle riunioni del 14 giugno 2008 e del 21 luglio 2008, nonché a seguito della riunione della conferenza di servizi del 22/09/2008, la scrivente Provincia ha comunicato, con nota n. 137277 del 30.10.2008, che "in sede di approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ATE in questione valuterà ed eventualmente assentirà un recupero ambientale a fondo cava coerente con le previsioni del vigente P.P.C. e con gli obblighi discendenti dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività estrattiva nell'area oggi compresa nell'ATE, a suo tempo rilasciate...precisando che in mancanza di integrazioni congiunte si prenderà in considerazione il progetto coerente con quanto sopra indicato";

- le Ditte in indirizzo hanno successivamente presentato due distinti documenti progettuali; la Ditta Cave San Polo s.r.l. in data 05/12/2008 ns. P.G. n. 153828, le Ditte Nord Cave s.r.l. e D.R.R. s.r.l. in data 16/12/2008 ns. P.G. n. 157635;

- le modalità di *coltivazione* delle cave rappresentate nei due documenti citati non presentano sostanziali differenze;

- con riferimento alle modalità di *recupero* delle cave si prende atto che:

1. l'ipotesi progettuale presentata dalla ditta Cave San Polo s.r.l. prevede esclusivamente un recupero 'a fondo cava' al termine dell'attività estrattiva;
2. l'ipotesi progettuale presentata dalle ditte Nord Cave s.r.l. e D.R.R. s.r.l. prevede, quale modalità di recupero ambientale di una porzione di terreno da adibire ad attività estrattiva di cava, la realizzazione e l'esercizio di una discarica di rifiuti non pericolosi ai sensi del d.lgs. 36/2003, discarica che interessa anche una porzione di area, già oggetto di attività estrattiva assentita con autorizzazione provinciale n. 2877 del 24.12.2002, attualmente in regime di proroga; in questa ipotesi progettuale il recupero 'a fondo cava' (ovvero senza ritombamento mediante discarica di rifiuti non pericolosi) viene peraltro rappresentato e viene qualificato come soluzione "da attuarsi nelle more del rilascio dell'autorizzazione alla discarica DRR".

Ciò premesso, questo ufficio, nel precisare che in considerazione degli esiti dell'attività amministrativa sopra richiamata e della sostanziale identità dei progetti di coltivazione di cava rassegnati, nonché a fini di economicità dei procedimenti amministrativi, ritiene inutile attivare la procedura di diffida di cui alla d.G.R. n.10316 del 16.09.2002, conferma che il progetto di gestione produttiva dell'ATE 14 che si ritiene assentibile ai sensi dell'art. 11 della l.r. 14/98 è esclusivamente quello che prevede un recupero a fondo cava.

Al proposito, stante quanto sopra, si specifica in questa sede di valutare favorevolmente i seguenti aspetti tecnici, come già emergenti dagli elaborati grafici pervenuti:

1. il recupero riguardante l'intero ambito, prevedendo come destinazione finale quella ad uso naturalistico e/o ricreativo e a verde pubblico attrezzato, con esclusione di zone definite "Area per servizi e/o insediamenti produttivi ecologicamente sostenibili (adeguamento impianti trattamento inerti attuale);
2. la rimodellazione delle scarpate "ai fini di un miglior inserimento nel contesto morfologico";
3. l'adeguamento e riqualificazione di Via Macogna, al fine di ottemperare alla specifica prescrizione di Piano Cave che recita "Il progetto di gestione produttiva dovrà prevedere interventi di adeguamento dell'intersezione con la S.P. n. 18 e della relativa viabilità di accesso alla S.P. n. 18 in comune di Travagliato e Berlingo, nonché di adeguamento della strada comunale nel tratto compreso tra il confine comunale con Cazzago S.M."

Richiamato lo stato di sofferenza in cui versa il settore estrattivo di cava (rappresentato a questa Provincia, da ultimo, dal Presidente ANEPLA con nota del dicembre 2008), e valutati i tempi nonché l'intrinseca complessità della procedura di VIA in corso relativamente alle plurime attività (cave e discarica) che interesserebbero l'area in questione - procedura che appare vieppiù complicata nelle modalità, come si desume fra l'altro dalla nota regionale prot. 582 del 12 gennaio u.s., nonché incerta negli esiti, anche alla luce del parere negativo già espresso al proposito dall'ASL -, si ritiene opportuno chiedere al competente ufficio della Regione Lombardia di considerare, alla luce di tutto quanto sopra evidenziato, la possibilità di scindere la valutazione di compatibilità ambientale, assegnando priorità al giudizio relativo alle attività estrattive ed al recupero ambientale a fondo cava, così come prospettato dai soggetti interessati a svolgere l'attività di cava nelle ipotesi progettuali integrative sopra citate, evitando così che la manifestazione di volontà diretta alla realizzazione della discarica sull'area di cava inserita nell'ATE possa determinare ulteriore compressione delle aspettative riguardanti l'avvio delle attività estrattive stesse, come programmate dal vigente piano cave.

Nel precisare che con la presente si ritiene di aver fornito sia un idoneo riscontro a quanto richiesto nella nota congiunta dei Comuni in indirizzo del 29/12/2008, sia un contributo alla possibile traduzione in concrete indicazioni procedurali delle esigenze di coordinamento e semplificazione già adottate per analoghi procedimenti di natura autorizzatoria nella nota regionale n. 10698 del 12/06/2008, si porgono i più distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'AREA AMBIENTE
(dr. Riccardo M. Davini)



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE AMBIENTE
ATTIVITA' ESTRATTIVE
RIFIUTI ED ENERGIA**

Via Milano, 13
25126 Brescia

Telefono
030/37.49.581

Fax
030/37.49.583

| | | |
|-----------------------|-------|-------------|
| COMUNE DI TRAVAGLIATO | | |
| Prof. n. | 16953 | UTS |
| 30 OTT. 2008 | | |
| Cat. | 6 | Cl. e Fasc. |

30 OTT. 2008

Brescia, li

- Fax 030/3581874 Spett.le Ditta Nord Cave S.r.l.
Via Ghislandi, 45
25100 Brescia
- Fax 030/2301726 Spett.le Ditta Cave S. Polo S.r.l.
Via Bettole, 112
25100 Brescia
- Fax 030/2300134 Spett.le Ditta D.R.R. S.r.l.
Via Fusera, 7
25134 Brescia
- Fax 035/914644 Spett.le Studio Tecnico S.M.A. S.r.l.
Via Roma, 1
25030 Paratico (BS)
- Fax 030/9930577 Spett.le Studio Tecnico Cadeorossi
Via Francesca, 83
25026 Chiesnola di Pontevico (BS)
- Fax 030/661965 Al Comune di 25039 Travagliato (BS)
- Fax 030/725008 Al Comune di 25046 Cazzago San Martino (BS)
- Fax 030/978182 Al Comune di 25030 Berlingo (BS)
- Fax 030/7713217 Al Comune di 25038 Rovato (BS)
- Fax 4626 Al Settore Trasporti Pubblici
c.a. Dott. Sutera
Sede
- Fax 06/44105032 Spett.le R.F.I. S.p.a.
P.za della Croce Rossa, 1
00161 Roma
- Fax 02/63717609 Spett.le Italferr
P.za Freud, 1
20154 Milano

ATTIVITA' ESTRATTIVE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Fax
02/671567228

Spett.le Ditta
CAL S.p.a.
Via Copernico, 42
20125 MILANO

Fax
030/2926319

Spett.le
Società di Progetto
Bre.Be.Mi. S.p.a.
Via Somalia, 2/4
25122 Brescia

Fax
02/67654173

Spett.le Regione Lombardia
Dir. Gen. Reti
c.a. D.ssa Zanotti Marika

Fax
4612

Spett.le
Settore Assetto Territoriale, Parchi,
Valutazione di Impatto Ambientale
Ufficio V.I.A.
Sede

Fax 02/67655696

Spett.le Regione Lombardia
Dir. Gen. Territorio e Urbanistica
U.O. Progr. e Val. di Impatto
Struttura VIA

P.G.n. 0137202/08

→ (DA CITARE NELLA RISPOSTA)

MGA

Oggetto: Procedimento di approvazione del progetto di gestione produttiva dell'Ambito Territoriale Estrattivo g14 ai sensi della L.R. 8 agosto 1998 n. 14 nei Comuni di Cazzago S. Martino e Travagliato (BS).
Verbale della riunione della conferenza di servizi del 22.09.2008.

Con la presente si trasmette copia del verbale in oggetto, così come integrato da Italferr a mezzo e-mail. Si allegano altresì la nota in data 07.10.2008 del Dott. Guido Cadeo (ns. P.G. n. 127669 del 08.10.2008) e la nota in data 07.10.2008 della ditta D.R.R. S.r.l. (ns. P.G. n. 127178 del 07.10.2008).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Marcella Gandelli)

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA ALL'ESAME DEL
PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'ATE n14 - COMUNI DI CAZZAGO S.
MARTINO E TRAVAGLIATO.**

PRESENZE:

PROVINCIA:

Area Ambiente:
Dott. Riccardo M. Davini
Dott. Claudio Colombi
Arch. Marcella Gandelli

Settore Trasporti Pubblici:
Dott. Alberto Sutura
Dott. Pietro Spandrio

COMUNE di CAZZAGO S.M.:

Dott. Giuseppe Foresti - Sindaco
Sig.ra Patrizia Belli - Assessore
Arch. Nadia Bombardieri - Tecnico Comunale

COMUNE di TRAVAGLIATO

Davide Uboldi - Assessore
Arch. Franco Claretti - Tecnico Comunale

COMUNE di BERLINGO

Sig. Dario Ciapetti - Sindaco
Geom. Gandossi Carlo
Geom. Luca Rossini - Tecnico Comunale

COMUNE di ROVATO

Sig. Sette Riccardo - Assessore

SOGGETTI Istanti:

Sig. Mauro Bregoli ditta NordCave srl
Sig. Taglietti ditta Cave San Polo S.r.l.,
Ditta D.R.R. - Sig. Gaffurini Sergio, Dott. Piero Simone;
Ditta D.R.R. e Ditta Nord Cave S.r.l. - Avv. Cividini
Arch. Alessandro Rossi e Dott. Cadeo Guido - Progettisti
Ing. Mavaro Domenico e D.ssa Mariangela Premoli - Progettisti

CAL

Ing. Rossetti

BRE BE.MI.

Ing. Zamper

RFI

Ing. Zumbo

ITALFERR S.P.A.

Ing. Perego

REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE RETI

Marika Zanotti

LEGAMBIENTE (UDITORE)

Sig. Bersini

La Provincia introduce ricordando l'iter istruttorio già avviato con riferimento anche alle ultime integrazioni, inoltrate in agosto 2008, relative al recupero ambientale finale dell'area, che è stato

confermato a fondo cava, salvo considerare come mera ipotesi l'inserimento della discarica DRR, nei termini meglio specificati nel Verbale della riunione tecnica del 21.07.2008.

Il Comune di Berlingo chiede che venga inoltrata anche ai Comuni di Berlingo e Rovato l'integrazione trasmessa alla Provincia in data 5/8/2008 contenente la tavola grafica del recupero ambientale in conformità alle prescrizioni del Piano Cave.

Il Dott. Cadeo, in qualità di progettista, richiama la nota accompagnatoria dell'integrazione inoltrata in agosto alla Provincia e sottolinea che il progetto viene confermato chiedendo alla Provincia di esprimersi su un progetto di recupero complessivo a fondo cava.

In proposito il Comune di Berlingo chiede che gli elaborati inoltrati sostituiscano i precedenti e che venga definita una tavola di recupero unica.

Avv. Cividini per conto di DRR e Nord Cave conferma che la tavola presentata integra la precedente e coincide con la tavola presentata dalla ditta Cave S. Polo.

Provincia: le tavole relative al recupero precisano la volontà delle ditte ossia un recupero a fondo cava, come già definito nelle riunioni tecniche precedenti del 14.06.2008 e del 21.07.2008.

Il Comune di Cazzago S. Martino chiede alle aziende se la volontà di recupero a fondo cava manifestata nel progetto d'ATE è da considerare tale anche nello SIA.

Le aziende comunicano che intendono procedere con un recupero a fondo cava anche in sede di valutazione di impatto ambientale e si impegnano ad integrare quanto già presentato alla Regione Lombardia.

La Provincia sottolinea che il recupero da proporre deve interessare l'intero ambito prevedendo come destinazione finale quella ad uso naturalistico e/o ricreativo e a verde pubblico attrezzato eliminando le zone definite "Area per servizi e/o insediamenti produttivi ecologicamente sostenibili (adeguamento impianti trattamento inerti attuale), in quanto non previsto dal Piano Provinciale Cave.

Il progettista Arch. Rossi illustra il progetto di coltivazione.

Il rappresentante di Italferr, Ing. Perego, in relazione al progetto ricevuto nel novembre 2007 precisa che sono correttamente individuati gli assi ferroviari e le aree di rispetto sia per il tracciato ferroviario a sud che quello a nord dell'ATE. Fa presente che il progetto è stato elaborato su un "blocco Autocad" di altra origine e chiede pertanto che venga elaborato su un "blocco Autocad riconosciuto da Italferr. A tal fine si impegna a fornire il file relativo al fine dell'adeguamento delle tavole progettuali da parte dei proponenti.

Fa altresì presente che ai sensi della Legge Obiettivo le fasce relative al corridoio urbanistico riportate sugli elaborati di progetto definitivo e sui piani particellari sono di 75 metri per lato rispetto all'asse dell'infrastruttura e vanno previste anche per le opere relative alla viabilità interferita che è considerata come opera ferroviaria.

Ricorda che, secondo la normativa, tali fasce di salvaguardia sono vigenti fino all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.

Con riferimento poi alle aree di cantiere (C.O.5) il rappresentante di Italferr fa presente che le aree previste per la ubicazione dei cantieri non rientrano nella procedura di pubblicizzazione ai fini della pubblica utilità e il progetto definitivo non può prevedere particolari vincoli di esproprio in questa

fase su dette aree. Italferr tuttavia segnala che l'individuazione di tali aree è stata progettata sia ai fini di garantire la migliore realizzabilità dell'opera, sia per ridurre al minimo gli impatti sul territorio. Ricorda inoltre che il Progetto Definitivo (comprensivo della cantierizzazione) è stato approvato in CdS a marzo 2008, pertanto è responsabilità delle amministrazioni locali tener conto di quanto già approvato con il PD ferroviario o eventualmente chiederne modifica. Si ricorda infine che, poiché l'opera sarà oggetto di appalto la realizzazione del cantiere costituirà oggetto di valutazione anche da parte dell'appaltatore in accordo con Italferr e previa garanzia di fattibilità dell'opera.

L'Ing. Rossetti, rappresentante di CAL, specifica che le fasce di rispetto relative alle opere di propria competenza misurano m. 60 per quanto riguarda il rispetto autostradale e m. 30 per quanto riguarda il rispetto dell'attività interferita. Rammenta che questa distanza va misurata dal ciglio e non dall'interasse della strada.

I rappresentanti di CAL (Ing. Rossetti), Brebemi (Ing. Zamper) e Italferr (ing. Perego) segnalano quindi la necessità che il progetto rappresentato tenga conto delle fasce sopra descritte.

La Provincia fa presente che il progetto andrà aggiornato sia per la fase di coltivazione che per quella di recupero conformemente alle disposizioni di legge attualmente vigenti.

La Provincia ricorda, inoltre, la prescrizione del Piano Cave relativamente all'obbligo di "adeguamento della strada comunale nel tratto compreso tra il confine comunale con Cazzago S.M." e chiede chiarimenti in merito alle ditte.

Il progettista arch. Rossi precisa che attualmente non è previsto alcun tipo di adeguamento.

La ditta Nord Cave precisa che non chiederà alcun tipo di autorizzazione sulle aree a nord-ovest dell'ATE fino a che non sarà approvato da parte del CIPE il progetto definitivo di TAV e Brebemi. Per quanto riguarda la viabilità sulla parte sud dell'ATE è disponibile a concordare con il comune di Travagliato e Berlingo una soluzione relativa al miglioramento della viabilità in accordo con le altre ditte.

Le Ditte Cave S.Polo e Nord Cave si dichiarano disposte ad un confronto con i Comuni interessati in merito all'adeguamento della viabilità.

Il Comune di Travagliato ricorda che la ditta Nord Cave si è già impegnata a contribuire all'allargamento della strada comunale.

La ditta Nord Cave si impegna a partecipare alle spese di realizzazione in sede di convenzione accedente l'autorizzazione all'attività estrattiva.

I Comuni dichiarano congiuntamente:

"Vista la documentazione presentata e rilevata l'incongruenza tra le varie tavole integrative, la mancata sottoscrizione congiunta da parte di tutti proponenti, viste le comunicazioni espresse da Italferr e Cal-Brebemi si chiede di ripresentare integralmente il progetto di escavazione e recupero con la trasmissione in Regione (settore VIA) delle stesse tavole, si chiede che venga presentata la tavola relativa al recupero a fondo cava così come indicato dalla Provincia condivisa e sottoscritta da parte di tutti gli operatori.

Si chiede tavola della proposta progettuale di recupero ambientale finale con evidenziata la sovrapposizione dei recuperi fino ad ora realizzati. Si chiede l'approfondimento analitico della viabilità esistente e l'adozione di soluzioni di sostenibilità.

Tutto quanto sopra esposto anche in relazione alla salvaguardia di ipotesi di PLIS in corso di redazione.

Le Amministrazioni esprimeranno il loro parere dopo aver visionato il progetto così come sopra indicato."

Avv. Cividini chiede che oggi i Comuni si esprimano sul progetto presentato, in quanto lo stesso viene confermato e le integrazioni richieste non costituiscono modifiche sostanziali.

La Provincia conclude sottolineando che la tempistica procedimentale sarà sospesa una volta pervenute tutte le integrazioni necessarie e condivise da tutti i soggetti interessati in attesa della definizione del procedimento di VIA.

Si riserva, inoltre, di convocare un'altra Conferenza di Servizi se sarà ritenuto necessario.

Quanto emerso in conferenza vale quale richiesta di integrazioni ai soggetti proponenti.

I Comuni si impegnano a presentare le osservazioni entro gg. 20 dalla presentazione delle integrazioni.

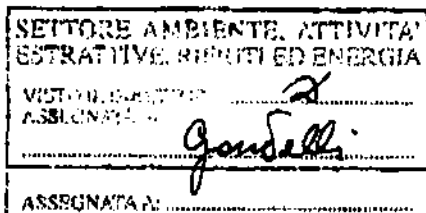
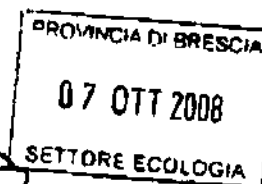
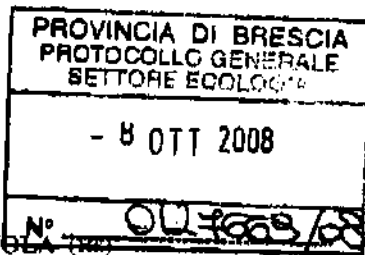
Al termine della seduta l'Ing. Perego di Italferr consegna la documentazione informatica relativa al "blocco autocad" riconosciuto da Italferr alla progettista D.ssa Premoli.

GEOLOGO

Dr. Guido Cadeo

Via Francesca, 83
 25026 PONTEVICO LOC. CHIESUOLA (BS)
 Tel. 030/9930564 - 9930577
 Fax 030/9930577

Cod. Fisc. CDA GLG 47E20 L339R
 Partita IVA 00090630989



Spett.le
 PROVINCIA DI BRESCIA
 Settore Ambiente - Attività Estrattive
 Via Milano 13
 25126 BRESCIA

Alla cortese att.ne Arch. Marcella Gandelli

Oggetto: ATEg14 - Verbale C.d.S. del 22.09.2008

La presente per comunicare che, relativamente al mio intervento citato nella bozza di verbale trasmessomi in data 02.10.2008, è stato frainteso il significato nel senso che laddove viene citato "il Dr. Cadeo, in qualità di progettista, richiama la nota accompagnatoria dell'integrazione inoltrata in agosto alla Provincia e sottolinea che il progetto viene confermato" la logica conclusione è: **chiedendo alla Provincia di esprimersi su un progetto complessivo così come depositato e non "su un progetto di recupero complessivo a fondo cava"**.

Quanto sopra è perfettamente in linea con il mio intervento conclusivo, non riportato nella bozza di verbale trasmessami, che riassumeva la mia interpretazione, per quanto può valere, relativamente alle procedure avviate nell'ATE in oggetto.

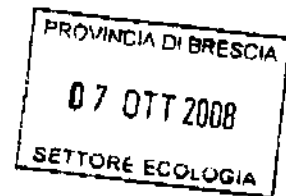
Distinti saluti

Guido Cadeo

07 ottobre 2008



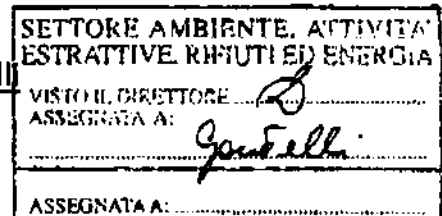
DRR S.r.l.
Divisione Rifiuti e Riciclati
 Via Fusera, 7 - 25134 S.Polo (BS)
 Tel. 0302302361 - Fax 0302300134
 C.F. e P.I.: 03615930173



Spett.le
 Settore Ambiente
 Attivita' Estrattive
 Provincia di Brescia

RACCOMANDATA A MANO
 (anticipata via fax)

Alla c/a Arch. Gandelli



Oggetto: verbale conferenza di Servizi del 22.09.2008

Con riferimento al verbale in oggetto ci corre l'obbligo di rettificare senza fraintendimenti alcune affermazioni che ci sono state erroneamente attribuite.

A scanso di equivoci presenti e futuri ribadiamo che la volonta' della scrivente societa' e' quella di effettuare il recupero dell'area di proprieta' all'interno dell'ATE 14 a piano campagna e cio' in quanto risulta da noi gia' presentato in Regione progetto per autorizzazione di discarica per rifiuti non pericolosi, con procedura avviata.

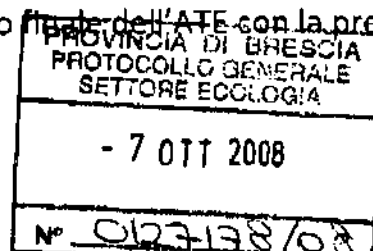
Pertanto il progetto da noi presentato per l'ATE 14 alla Provincia, con tutte le integrazioni depositate, rimane inalterato, nel senso che la volonta' della DRR - lo ribadiamo ancora una volta - e' quella di effettuare il recupero a piano campagna conformemente al progetto per discarica di rifiuti non pericolosi.

Vi invitiamo percio' a cancellare le espressioni del verbale, da noi mai pronunciate, non conformi a tale nostra precisa volonta' ed in particolare le frasi " le tavole relative al recupero precisano la volonta' delle ditte ossia un recupero di fondo cava, come gia' definito nelle riunioni tecniche precedenti del 14.06.2008 e del 21.07.2008" e ancora " Le aziende comunicano che intendono procedere con un recupero a fondo cava anche in sede di valutazione di impatto ambientale e si impegnano ad integrare quanto gia' presentato alla Regione Lombardia".

In conclusione la Provincia dovra' esprimersi oltre che sugli aspetti strettamente collegati all'attivita' estrattiva, sulla coerenza/fattibilita' del progetto D.R.R. con l'attivita' estrattiva nel periodo di vigenza del Piano Cave, nonche' sulla compatibilita' del recupero ~~in sede dell'ATE~~ con la presenza della discarica D.R.R.

Distinti saluti.

Brescia, 07.10.2008



[Handwritten signature]
 D.R.R. S.p.A.